Istituto Istruzione Superiore "E. FERMI" Via C. PISACANE, 88100 Catanzaro Lido (CZ)	***Data: 10/11/2026*** ***Revisione: 8***

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Procedure di sicurezza in caso di emergenza

(Art. 43 D.Lgs. del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e smi – DM 02/09/2021)

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

ATTIVITA' didattica per la Scuola Secondaria di Secondo Grado

Plessi

Via C. PISACANE – Sede Centrale

Via CROTONE – Succursale

Il Datore di Lavoro
(dott.ssa Rosetta FALBO)

Responsabile del Servizio Protezione Prevenzione (RSPP)

Luigi Quintieri

I.I.S. "E. FERMI"-CATANZARO
Prot. 0018543 del 10/11/2026
VI-9 (Entrata)

Sommario

PREMESSA 3
GENERALITÀ 3
ORGANIZZAZIONE 5
PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO 10
PROCEDURE DI EMERGENZA 11
PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO 13
PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS 14
PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO 16
PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZA LIQUIDA CORROSSIVA, TOSSICA O VISCOSA 17
PROCEDURA IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO 17
FORMAZIONE DEI LAVORATORI 22
PROCEDURA PER L'USO DELL'ESTINTORE 23
PLANIMETRIE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO 24
VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA GENERALE 25
PROCEDURA DA USARE NELLE PROVE SIMULATE 25
LUOGHI SICURI DI PLESSO 25

PREMESSA

Il piano di emergenza ha lo scopo di consentire la gestione delle emergenze ipotizzate pianificando una o più sequenze di azioni atte a ridurre le conseguenze dell'evento incidentale.

La presente Procedura è elaborata in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2008 e dell'art.2 comma2 del D.M. 02/09/2021, e si compone di n. 2 parti:

- la prima dedicata all'identificazione delle figure necessarie a rendere efficace l'applicazione del Piano e ad individuare le misure tecniche organizzative di tipo preventivo
- la seconda parte di tipo applicativo indica le modalità di attuazione della Procedura e i compiti affidati a ciascuna figura

GENERALITÀ

La procedura di emergenza ed evacuazione dei locali, ha i seguenti scopi:

- prevenire e limitare pericoli alle persone si dipendenti e sia pubblico;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di un'emergenza di ogni tipo
- coordinare gli interventi, a tutti i livelli, del personale
- salvare il personale coinvolto in un incidente
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni (VV.F. enti pubblici)
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dell'edificio durante la fase di emergenza
- registrare su un apposito registro tutti i casi di incendio ed emergenze avvenuti negli anni
- evitare che l'attivazione del piano, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo.

Ipotesi di emergenze previste

Le ipotesi di emergenze considerate concernono:

a) incendio che coinvolga parti di edifici o strutture che richiedano l'evacuazione parziale o totale dell'area
b) terremoto
c) fughe di gas
d) segnalazione di ordigni
e) sversamento di sostanze corrosive, tossiche o pericolose
f) infortuni o malori

ORGANIZZAZIONE

Il Piano di emergenza prevede le seguenti figure:

- Addetti primo soccorso
- Addetti prevenzione incendi

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Nome	Compito	Formazione
Vedi Sotto	Specifici del ruolo	Corso teorico di 12 ore aziende gruppo B e C

Addetti al Primo Soccorso

SEDE VIA CROTONE

- Prof. Cosco G.
- Prof.ssa Corasaniti D.
- Prof.ssa Fregola S.
- Prof. Gemelli L.
- Ass.tecn. Grillone Francesco P.
- Coll. Scol. Costa V.
- Coll. Scol. Frontera R.
- Coll Scol. Pappaianni Maria T
- Coll.Scol. Mazza Pieruccia
-

SEDE VIA PISACANE

- AA Chiodo Franceschina
- Ass.tecn. Lupia Pompeo
- Coll Scol. Daniele M.
- Coll. Scol. Mauro Maria
- Coll. Scol. Bevilacqua Patrizia
- Coll. Scol. Costa Marisa
- Coll. Scol. Laugelli Silvana

ADDETTI PREVENZIONE INCENDI

Nome	Compito	Formazione
Vedi Sotto	Preposto controllo mezzi antincendio	Un corso teorico e pratico di 16 ore secondo i contenuti dell'allegato IX del D.M. 10 Marzo 1998 (Modulo C)

La squadra è dotata dei mezzi di estinzione.

Addetti Antincendio/Gestione Emergenze

SEDE VIA CROTONE

-Ass Tec. Grillone Francesco P.
-Ass. Tec. Muraca Antonio
-. Prof. Cosco Giovanni
- Prof. Gemelli Luigi
- Coll. Scol Pellegrino Antonio
-Coll Scol. Frontera Rosa
- Coll. Scol. Pappaianni Maria T

SEDE VIA PISACANE

- Ass. Tec, Rizzo Antonio
- Ass.Tecn. Lupia Pompeo
- Coll . Scol. Bevilacqua Patrizia
- Coll. Scol. Costa Marisa
- Coll. Scol. Laugelli Silvana
- Coll. Scol. Mauro Maria
- Coll. Scol. Agosto Rosa
- Coll. Scol Daniele Maria

COMPITI ASSEGNATI ALLE DIVERSE FIGURE

Responsabile (Coordinatore) dell'Emergenza

Al verificarsi di un principio di incendio o di un'altra situazione anomala che coinvolga l'edificio o parte di esso, il Responsabile dell'Emergenza, allertato, assume la funzione di coordinamento della emergenza ed opera come segue:

1) ricevute le informazioni sulla situazione specifica, si reca immediatamente sul luogo indicato

2) verifica, sul luogo, la gravità e l'entità della situazione specifica

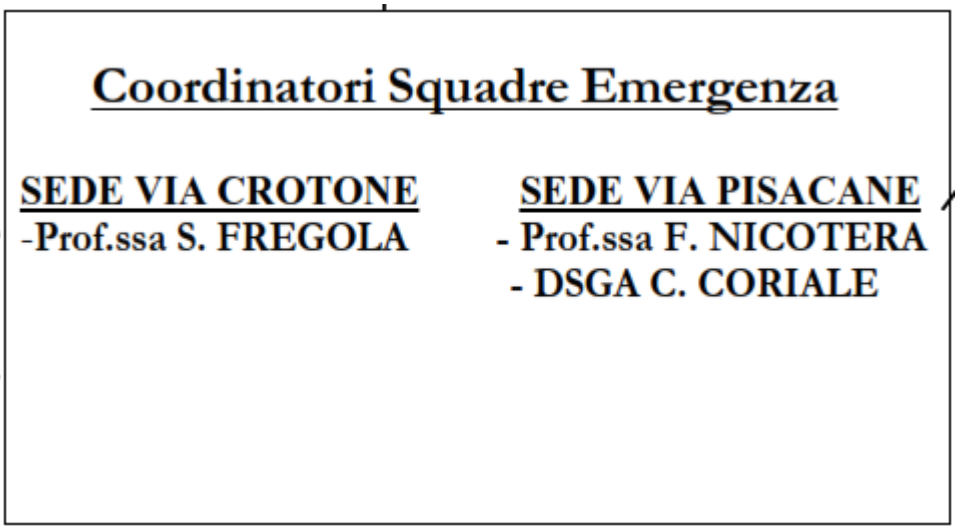
3) impartisce, secondo quanto verificato, le disposizioni eventualmente necessarie:
alla **Squadra di emergenza** per:

- l'interruzione totale degli impianti;
- l'attivazione di segnale di preallarme o di evacuazione parziale o totale
- nelle strutture adiacenti dove si è verificato l'evento
- gli specifici interventi sul posto

4) tiene sotto controllo lo sviluppo della situazione di emergenza ed in base a questo provvede ad emanare ulteriori disposizioni;

5) qualora una situazione di emergenza insorga o si evolva in modo da interessare o da richiedere l'intervento di enti esterni o qualora interessi aree esterne allo stabile, informa tempestivamente l'Autorità Pubblica designata indicando:

- estremi dell'evento
- tipo di entità del rischio indotto all'esterno
- eventuali provvedimenti già attuati all'esterno in via provvisoria



Squadra di emergenza

Ricevuta la comunicazione di emergenza:

1. si porta sul posto ove si è verificato l'evento e segue le istruzioni specifiche del Responsabile dell'emergenza
2. interviene con i mezzi in dotazione per l'estinzione dell'incendio ove possibile
3. facilita l'esodo di tutto il personale
4. assiste, ove necessario, il personale per fronteggiare situazioni di emergenza contingenti

Ospiti/Genitori Alunni

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale addetto alla evacuazione.

Prestatori d'opera esterni occasionali

Devono seguire le indicazioni fornite dal personale incaricato alla evacuazione.

Personale di Ditte esterne appaltatrici/fornitrici

Dovranno essere informati delle procedure di emergenza.
In caso di emergenza seguiranno le indicazioni fornite dal personale dipendente

SISTEMI DI COMUNICAZIONE DELLE EMERGENZE

In caso di evento incidentale l'allarme avverrà:

- 1° oralmente
- 2° mediante segnale acustico

I segnali acustici sono distribuiti in tutti gli ambienti e sono attivati dal responsabile delle emergenze e dal collaboratore in turno.

Comunicazioni telefoniche

Dal centralino, da tutti gli apparecchi telefonici posizionati negli uffici e dai dispositivi personali è possibile contattare sia numeri interni che esterni.

Enti esterni di pronto intervento/soccorso

NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA (N.U.E.) 112			
VIGILI DEL FUOCO **☎ 0961 531911** **Via Vinicio Cortese** **Catanzaro**	**115**	**POLIZIA** **☎ 0961 737736** **Via Carlo Pisacane** **Catanzaro Lido**	**113**
PRONTO SOCCORSO **(Emergenza Sanitaria)** **☎ 0961-703928** **Viale Crotone, 2** **Catanzaro Lido**	**118**	**CARABINIERI** **☎ 0961 894373** **Stazione** **Via Niccoloso da Recco, 3** **Catanzaro Lido**	

PROCEDURA IN CASO DI INCENDIO

In caso di allarme d'incendio TUTTI dovranno:

- avvisare oralmente i colleghi e tutti i presenti nei locali limitrofi
- abbandonare il luogo di lavoro immediatamente ORDINATAMENTE E CON CALMA raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie d'esodo di cui ai piani di emergenza e comunque indicate dalla cartellonistica.

Abbandonando l'edificio:

- prima di abbandonare l'edificio intervenire sui quadri elettrici, sostanze
- pericolose e apparecchiature come da protocollo
- se presenti utilizzare le scale di emergenza
- non utilizzare l'ascensore
- non sostare in prossimità degli accessi e delle porte antipanico
- non ingombrare le vie di fuga in alcun modo.

In presenza di fumo e fiamme:

- se possibile, bagnare un fazzoletto e legarlo sulla bocca e sul naso, in modo da proteggere dal fumo le vie respiratorie
- camminare il più possibile accovacciati verso il pavimento
- se disponibili, avvolgere indumenti di lana intorno alla testa in modo da proteggere i capelli dalle fiamme
- spogliarsi di qualunque indumento di tessuto sintetico, specie se acrilico
- non urlare

E' vietato a chiunque non abbia idonea preparazione tentare di estinguere un incendio con mezzi mobili di estinzione specialmente se le fiamme hanno forte intensità.
Alla comunicazione di **cessato allarme**, solo a seguito di autorizzazione del Responsabile dell'emergenza rientrare nel fabbricato e riprendere il proprio posto di lavoro.

PROCEDURE DI EMERGENZA

Norme di prevenzione

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

1) segnalare al Responsabile della Squadra di Emergenza eventuali carenze riscontrate negli impianti e nelle attrezzature antincendio, guasti nelle prese e nei conduttori elettrici o qualsiasi altra situazione di possibile rischio

2) non intervenire in alcun tipo di riparazione che comunque non compete

3) evitare ingombri anche temporanei, accatastamento di carte o di materiali vari nei corridoi e davanti alle uscite di sicurezza, ecc.

4) assicurarsi che siano spenti i mozziconi di sigarette ed i fiammiferi nei locali in cui è permesso fumare

5) non gettare mozziconi di sigarette o fiammiferi per terra, nel cestino della carta

6) non accedere nei laboratori e negli archivi con sigarette accese o fiamme libere

7) non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza

8) partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni e prove d'emergenza simulate

Responsabile della Emergenze

Il Responsabile generale dell'emergenza deve:

- adoperarsi attivamente per garantire l'osservanza del piano generale di emergenza coordinando la squadra di emergenza
- registrare le eventuali emergenze avvenute che hanno coinvolto l'intero edificio e i risultati delle prove simulate
- organizzare in accordo con la Direzione e con il Referente della Sicurezza prove simulate ed esercitazioni di evacuazione
- partecipare alle periodiche riunioni di sicurezza del Servizio di Prevenzione e Protezione
- collaborare, ove si ravvisi la necessità, alla revisione e all'aggiornamento del Piano generale di Emergenza in collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione
- assicurarsi che siano conosciute da tutti le regole basilari del piano di emergenza

Norme di comportamento per tutto il personale

Al verificarsi di un pericolo o di altre situazioni anomale di potenziale pericolo i dipendenti presenti sul luogo ove l'evento si sviluppa, che non abbiano compiti specifici nell'attuazione del Piano di Sicurezza, dovranno comportarsi come di seguito:

1) chiamare immediatamente il Responsabile dell'emergenza dell'Istituto dando le informazioni necessarie sulla situazione riscontrata

2) non intervenire direttamente, in caso di principio d'incendio, né con gli estintori né con gli idranti per spegnere o per circoscrivere il focolaio; tale intervento è riservato esclusivamente a chi abbia ricevuto il necessario addestramento e sia stato dichiarato idoneo all'operazione stessa. Solo nelle seguenti condizioni particolari un dipendente qualunque potrà intervenire su fuochi facilmente circoscrivibili:

- non immediata disponibilità degli addetti alla sicurezza
- incendio di limitata entità
- disponibilità immediata ed agevole di un estintore

3) non richiedere di proprio arbitrio l'intervento dei Vigili del Fuoco o di altri organismi esterni; a ciò provvederà in caso di necessità il Responsabile della emergenza

Tutto il personale a seguito dell'avviso di emergenza, dovrà:

1) sospendere le comunicazioni telefoniche con l'interno e l'esterno, al fine di non intralciare i collegamenti di servizio

2) evitare, se si trovano in zone diverse da quelle di competenza, di raggiungere il proprio posto di lavoro, ed attenersi a tutte le disposizioni

che verranno impartite al personale di quel reparto

3) a seguito delle disposizioni del Responsabile della emergenza, abbandonare l'edificio:

- con calma ed ordine facilitando le persone in difficoltà ed accompagnando eventuali visitatori

- senza attardarsi per recuperare oggetti personali od altro
- in caso d'incendio spegnendo le macchine di propria competenza
- seguendo le indicazioni dell'apposita segnaletica verso le uscite ed i luoghi di raduno

4) non rientrare nel complesso finché il Responsabile della emergenza non lo autorizza espressamente

5) durante l'esodo in emergenza dovranno, fra l'altro, essere assicurate le seguenti formalità:

- non fermarsi davanti alle uscite di sicurezza
- non parlare, se non in caso di necessità, per favorire l'intervento della squadra di evacuazione
- seguire attentamente tutte le disposizioni indicate
- ai ragazzi è fatto divieto di usare i cellulari per chiamare i propri genitori.

PROCEDURA DI SICUREZZA IN CASO DI TERREMOTO

SE SIETE ALL'INTERNO

- Cercate protezione dalla caduta di lampade e mobili riparandovi sotto scrivanie, cattedre e banchi o raggiungendo gli angoli della stanza verso i muri portanti dell'edificio.
- Non usate gli ascensori

SE SIETE ALL'APERTO

- Rimanete all'aperto
- Non sostate lungo i muri

Dopo il terremoto

Usate il telefono solo se avete reale necessità di aiuto potreste intasare le linee telefoniche inutilmente.
E' fatto divieto ai genitori di prelevare i loro figli se prima gli stessi non sono stati conteggiati dal docente di classe.
E' fatto divieto a chiunque di rientrare nel plesso a prendere zaini, cappotti e simili senza l'autorizzazione del fiduciario.

PROCEDURA IN CASO DI FUGA DI GAS

In caso di allarme di fuga di gas gli incaricati dovranno:

- Spegnere le fiamme libere e le sigarette
- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno
- Aprire immediatamente tutte le finestre
- Aprire interruttore Energia Elettrica centralizzato solo se esterno al locale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica
- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza
- Verificare se vi sono causate accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni di gomma)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA
Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA
Telefonare dall'esterno dei locali ai Vigili del fuoco.

AL TERMINE DELLA FUGA DI GAS

- Lasciare ventilare il locale fino a che non si percepisca più l'odore del gas
- Dichiarare la fine dell'emergenza
- Riprendere le normali attività lavorative

PROCEDURA IN CASO DI SEGNALAZIONE DI ORDIGNO

In caso di allarme per segnalazione di ordigno gli incaricati dovranno:

- Avvertire immediatamente le autorità di pubblica sicurezza telefonando alla polizia ed ai carabinieri
- Non effettuare ricerche per individuare l'ordigno
- Fare evacuare ordinatamente il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che non siano rimaste bloccate persone
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza

PROCEDURA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZA LIQUIDA CORROSSIVA, TOSSICA O VISCOSA

In caso di allarme per sversamento di sostanza liquida corrosiva, tossica o viscosa:

In particolare, in caso di rilascio di agenti pericolosi, chi assiste all'evento deve:

- per quanto possibile, senza rischio personale, limitare il flusso dell'agente (chiudendo la valvola di erogazione del gas, arginando il flusso liquido con materiale inerte, ecc.)
- reperire la Scheda di Sicurezza relativa all'agente sversato (tale Scheda di Sicurezza deve essere sempre presente sul luogo di lavoro)
- aprire immediatamente le finestre del locale interessato all'emergenza per assicurare una buona ventilazione
- allontanarsi dal locale contaminato chiudendo le porte al fine di limitare la dispersione della sostanza in altri ambienti contigui
- aiutare le persone eventualmente contaminate (per inalazione, contatto, ecc.) ad abbandonare il locale
- fornire agli Addetti alla Squadra di Gestione dell'Emergenza tutte le informazioni richieste
- se necessario, a seguito dell'elevatissima pericolosità dell'evento, dare l'allarme generale agendo sui Pulsanti di emergenza.

COME INTERVENIRE

- Fare evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate.
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone.
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza.
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati)

SE SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DI PERDITA

Eliminare la causa della perdita.

SE NON SI E' IN GRADO DI ELIMINARE LA CAUSA DELLA PERDITA

- Telefonare ai Vigili del fuoco.
- Telefonare al presidio ospedaliero di riferimento del territorio.
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose (ove presenti).

AL TERMINE DELLE OPERAZIONI DI CONTENIMENTO ED ASSORBIMENTO

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato.
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi.
- Dichiarare la fine dell'emergenza.
- Riprendere le normali attività lavorative.

PROCEDURA IN CASO DI MALORE O INFORTUNIO

COME INTERVENIRE

In caso di infortunio o d'improvviso malessere, chi assiste l'infortunato deve:

1. chiamare gli Addetti alla squadra di Pronto Soccorso, fornendo le proprie generalità e quelle dell'infortunato, la posizione dell'infortunato all'interno degli ambienti ed una descrizione dell'evento chiedendo eventualmente l'intervento del 118
2. non abbandonare l'infortunato o la persona colta da malore fino all'arrivo dei soccorsi
3. fornire ai soccorritori tutte le informazioni necessarie
4. avvertire il Responsabile su quanto accaduto

Il personale addetto alla Squadra di Pronto Soccorso deve:

1. raggiungere l'infortunato
2. valutate la situazione e fornire la prima assistenza alla persona infortunata o colta da malore fino all'eventuale arrivo del 118
3. stimare l'entità del danno e richiedere eventualmente l'intervento del 118 avvertire il DS dell'emergenza sanitaria in corso

PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE

In caso di allarme tutti i lavoratori dovranno:

- riconoscere il segnale acustico di evacuazione
- lasciare il proprio posto di lavoro curando di mettere tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari e le apparecchiature, sconnettendo l'energia elettrica, ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili
- chiudere le porte delle stanze (non a chiave) e le finestre dei locali interessati all'incendio lasciando però le luci accese
- sospendere, nei laboratori, qualsiasi lavoro in corso, mettendo in sicurezza le apparecchiature, gli impianti ed i prodotti pericolosi in fase di lavorazione, e solo dopo allontanarsi, rimanendo a disposizione del responsabile del laboratorio
- abbandonare la zona senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione accompagnando con sé eventuali ospiti/visitatori
- in esecuzione all'ordine di sfollamento tutto il personale (solo esclusi gli elementi attivi dell'emergenza i cui incarichi specifici devono essere loro specificatamente descritti), deve dirigersi verso le uscite di sicurezza del settore occupato, come indicato nelle planimetrie dell'emergenza esposte nelle parti comuni di ogni edificio.
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti o pesanti
- non tornare indietro per nessun motivo
- non ostruire gli accessi dell'edificio permanendo in prossimità degli stessi dopo l'uscita
- in presenza di fumo o fiamme, durante l'esodo, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati. Nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra per riprendere energie
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica
- avviarsi ordinatamente ed essere presenti, dopo un periodo sufficiente, stabilito nel piano in 5'/10' minuti (che deve essere a conoscenza di tutti) in modo, che tutte le persone presenti nell'edificio, comprese quelle incaricate, che devono porre in sicurezza le attrezzature ed i prodotti normalmente in uso nella propria attività, presso il punto di raccolta prestabilito.

Sono vietate le seguenti azioni:

- usare gli ascensori
- occupare le linee telefoniche
- compiere azioni a rischio per la propria incolumità
- usare acqua su apparecchiature elettriche
- manipolare la sostanza sversata senza essere a conoscenza dei rischi ad essa associati (ad esempio: gettarvi sopra acqua o altri solventi, assorbire il prodotto a mani nude, ecc.)

FORMAZIONE DEI LAVORATORI

Tutti i dipendenti saranno istruiti sulle modalità di prova in emergenza e sulle finalità e caratteristiche del piano di emergenza interno mediante comunicazione scritta. Le persone chiave del piano di emergenza (Responsabile dell'emergenza, squadra di Emergenza) dovranno conoscere i compiti a loro spettanti in emergenza. Il Responsabile dell'emergenza e gli addetti alla squadra antincendio dovranno conoscere in dettaglio, per una corretta applicazione, tutte le fasi "operative" indicate nella procedura di emergenza in modo da potersi interconnettere ed organizzarsi adeguatamente nei momenti di pericolo.

Prove simulate di emergenza

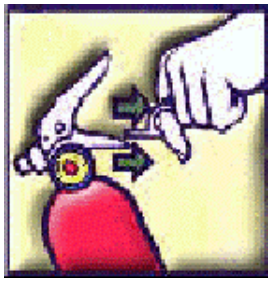
Durante l'anno tutti saranno coinvolti in prove generali di emergenza ed evacuazione. L'attuazione è demandata, previo accordo con il datore di lavoro e dopo consultazione con il RSPP, ai fiduciari di plesso. Nel caso in esame le prove saranno almeno due.

La prova si svolgerà secondo il seguente programma:

- Minimo una settimana prima della data stabilita per la prova tutti i saranno informati tramite comunicato ufficiale. Sarà indicato il giorno della prova ma non l'ora della stessa.
- tutti le figure previste dal piano di emergenza saranno preventivamente addestrate sulle modalità di prova con particolare attenzione alle caratteristiche e alle modalità di esodo nonché sui tempi di sfollamento previsti dagli uffici e dai magazzini. Tali tempi saranno valutati considerando una velocità di sfollamento media di 45 cm/s. Il Responsabile della emergenza/di Plesso dovrà sovrintendere lo sfollamento con ordine e dovrà fornire agli altri addetti le informazioni succitate per svolgere una prova di evacuazione corretta ed efficace
- il giorno della prova il Responsabile dell'emergenza/di Plesso darà l'allarme generale di evacuazione di tutti. Lo stesso verificherà sia i tempi di esodo, che la totalità del personale e degli allievi partecipi all'evacuazione e che vengano sfruttate adeguatamente le vie di fuga. Gli addetti alla squadra aiuteranno tutti a raggiungere il punto di raccolta attraverso le vie di esodo prescritte
- Tutti si raduneranno nel punto di raccolta. Dopo circa 10 minuti, tempo necessario per i controlli, che la prova sia stata coronata da successo tutti potranno ritornare al proprio posto di lavoro
- il Responsabile della emergenza/di Plesso ed i docenti registreranno i modi e i tempi della prova su opportuni verbali, simili a quelli allegati, che saranno poi raccolti e depositati nel faldone della sicurezza.
- Il RSPP ed il DS a campione, durante l'anno scolastico, avranno la facoltà di attivare la procedura di emergenza senza preavviso.

PROCEDURA PER L'USO DELL'ESTINTORE

Procedure per l'uso degli estintori

	***Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.***
	***Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.***
	***Schiacciare la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.***
	***Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.***

PLANIMETRIE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il piano includerà le planimetrie nelle quali sono riportati:

- le caratteristiche distributive del luogo con particolare riferimento alla destinazione delle varie aree e alle vie di esodo
- il tipo e l'ubicazione degli impianti di estinzione
- l'ubicazione di quadri elettrici di piano e generali.

Aggiornamento del piano

Il piano verrà aggiornato ogni qualvolta necessario per tenere conto:

- delle variazioni avvenute negli edifici sia per quanto attiene agli edifici stessi ed agli impianti, sia per quanto riguarda le modifiche nell'attività svolta di nuove informazioni che si rendono disponibili
- di variazioni nella realtà organizzativa che possano avere conseguenze per quanto riguarda la sicurezza dell'esperienza acquisita
- delle mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica e dei servizi disponibili

VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA GENERALE

In allegato si fornisce verbale standard della prova simulata.

PROCEDURA DA USARE NELLE PROVE SIMULATE

In allegato si fornisce procedura, specifica di plesso, da usare sia nelle prove simulate che in caso di emergenza reale.

LUOGHI SICURI DI PLESSO

Si individuano i seguenti luoghi sicuri di plesso

SEDE VIA C. PISACANE
Luoghi di raccolta immediati: Cortile interno fronte Uscite di Emergenza
Luogo di raccolta generalizzato: Area all'aperto pista atletica

SEDE VIA CROTONE
Luoghi di raccolta immediati: Cortile interno fronte Uscite di Emergenza
Luogo di raccolta generalizzato: Area all'aperto fronte cancello principale e Campetto Posteriore

FERMI Enrico
Istituto di Istruzione Superiore
pec czis001002@pec.istruzione.it
e-mail czis001002@istruzione.it
web www.iisfermi.edu.it
C.M. CZIS001002
C.F. 80003620798
Liceo Scientifico, Liceo Scientifico scienze applicate, Liceo Scientifico Sportivo, Liceo Scientifico biomedico
CATANZARO, Via C. Pisacane - Tel. 0961 737678
Liceo delle Scienze umane, Liceo delle Scienze umane socio-economico, Liceo Linguistico, Liceo Linguistico
CATANZARO, Viale Crotone - Tel. 0961 34624

VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA DI CLASSE

Classe _____ Piano della Classe _____

Allievi Div. Abili (Si/no e num.)_____

Nominativi Allievi Apri Fila e Chiudi Fila

Nome	Cognome

Nominativi Allievi/Docente/Collaboratore che ha coadiuvato il Div. Abile eventualmente presente

Nome	Cognome

Verifica evacuazione:

	sì	no
All'interno delle aule la disposizione dei banchi o la presenza di dotazioni degli alunni (borse, libri, …) ha determinato difficoltà nell'uscita dal locale?	☐	☐
Lungo i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza si sono verificate situazioni che hanno determinato difficoltà nell'evacuazione, ovvero è stata riscontrata la presenza di ostacoli?	☐	☐
Gli Allievi/Docenti/Collaboratori presenti hanno adempiuto agli incarichi assegnati?	☐	☐
Il punto di raccolta esterno è stato raggiunto senza difficoltà?	☐	☐

Osservazioni eventuali:

_____

IL DOCENTE

_____

VERBALE PROVA SIMULATA DI EMERGENZA GENERALE

In data _____ dalle ore _____ alle ore _____ è stata effettuata la prova simulata di emergenza generale (**Evacuazione Dopo Scossa Tellurica**) secondo quanto prescritto dal Piano di Emergenza.

Funzioni e persone coinvolte:

a) Responsabili delle emergenze e preposti
b) Docenti ed Alunni Presenti

Esito della prova e comportamento delle Funzioni interessate e del Personale:

□ positivo
□ negativo

Tipo di segnale usato:

□ allarme campanella □ Filodiffusione □ vocale

Nominativi Allievi Apri Fila e Chiudi Fila

Si vedano i verbali di classe

Verifica evacuazione:

	sì	**no**
Lungo i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza si sono verificate situazioni che hanno determinato difficoltà nell'evacuazione, ovvero è stata riscontrata la presenza di ostacoli?	☐	☐
Tutte le classi hanno udito il segnale di allarme?	☐	☐
Gli addetti alle emergenze hanno adempiuto agli incarichi assegnati?	☐	☐
La segnaletica di sicurezza che indica i presidi di sicurezza ed i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza risulta facilmente visibile?	☐	☐
Il punto di raccolta esterno è stato raggiunto da tutti senza difficoltà?	☐	☐

Tempi di evacuazione:

Tempo rilevato_____(minuti).(Dall'inizio della prova fino all'ultima persona evacuata dal piano)

Osservazioni eventuali:

_____

IL COORDINATORE DELLE EMERGENZE
(fiduciario di plesso)

_____

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE (PEE) — SCHEDA OPERATIVA

ALLARME ORDIGNO / RINVENIMENTO PACCO SOSPETTO

Allegato operativo ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e D.M. 10/03/1998 - D.M. 02/09/2021

Codice Scheda: PEE-ALL-ORD-01	

1. REGOLA D'ORO E DIVIETI ASSOLUTI (PER TUTTO IL PERSONALE)

- **NON TOCCARE O SPOSTARE:** Non aprire, non scuotere, non versare liquidi e non coprire alcun oggetto, plico, zaino o involucro abbandonato o sospetto.
- **NO RADIO E TELEFONI CELLULARI:** Non utilizzare telefoni cellulari, smartphone, ricetrasmittenti (walkie-talkie) o dispositivi wireless nel raggio di almeno 50 metri dall'oggetto (rischio innesco tramite radiofrequenze). Utilizzare esclusivamente telefoni fissi cablati a distanza di sicurezza.
- **NON AZIONARE INTERRUTTORI:** Non accendere o spegnere interruttori elettrici, campanelle elettriche o ascensori nelle immediate vicinanze dell'oggetto sospetto.
- **NON CREARE PANICO:** Mantenere la calma ed evitare di diffondere notizie non verificate tra alunni e personale prima dell'ordine ufficiale di evacuazione.

2. AZIONI IMMEDIATE PER SCENARIO DI ATTIVAZIONE

SCENARIO	COMPORTAMENTO OPERATIVO IMMEDIATO
A) RINVENIMENTO PACCO / OGGETTO SOSPETTO (Es. plico anomalo, zaino incustodito con cavi/odori insoliti)	1. Allontanarsi immediatamente dall'oggetto e far sgomberare i locali adiacenti, lasciando porte e finestre aperte (per ridurre l'effetto sovrappressione in caso di deflagrazione). 2. Avvisare subito il Coordinatore dell'Emergenza (Dirigente Scolastico o suo sostituto) recandosi di persona o tramite telefono fisso lontano dal punto critico. 3. Interdire l'accesso all'area interessata (presidiando i corridoi a distanza di sicurezza di almeno 50-100 metri) fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine.
B) SEGNALAZIONE TELEFONICA DI ALLARME BOMBA (Chiamata anonima ricevuta in segreteria/portineria)	1. Mantenere la calma, non riagganciare per primi e cercare di prolungare la conversazione per raccogliere più dettagli possibile. 2. Annotare immediatamente su carta: ora esatta della chiamata, numero visualizzato, eventuale luogo/ora indicati per l'esplosione, caratteristiche della voce (sesso, età, accento, tono) e rumori di fondo (traffico, voci, campanelli). 3. Informare immediatamente il Dirigente Scolastico / Coordinatore dell'Emergenza e contattare il Numero Unico di Emergenza 112.

3. PROCEDURA DI EVACUAZIONE E COMPITI DELLE FIGURE SENSIBILI

FIGURA / RUOLO	COMPITI SPECIFICI IN EMERGENZA ORDIGNO
Coordinatore Emergenza (Dirigente Scolastico / Vicario)	Chiama immediatamente il 112 (Carabinieri / Polizia / Vigili del Fuoco). Dispone l'evacuazione ordinata dell'edificio tramite segnale convenzionale (evitando l'uso di radiotrasmittenti vicino al pacco). Valuta, su indicazione delle Forze dell'Ordine, lo spostamento verso il Punto di Raccolta Esterno di Sicurezza (almeno 150-200 metri dall'edificio, lontano da vetrate e auto parcheggiate).
Addetti Antincendio ed Evacuazione	Verificano che i percorsi di esodo non transitino davanti all'area dove si trova l'oggetto sospetto (deviando i flussi verso uscite alternative sicure). Controllano che tutti i locali (servizi igienici, aule speciali, laboratori) siano vuoti. Interdicono gli accessi esterni all'edificio fino all'arrivo degli artificieri.
Docenti in aula	Mantengono la calma nella classe. Fanno lasciare zaini e borse in aula (salvo diversa indicazione delle Forze dell'Ordine, per evitare di portare all'esterno eventuali oggetti pericolosi) e guidano gli alunni verso l'uscita sicura designata e il Punto di Raccolta. Effettuano l'appello tramite registro e consegnano il modulo di evacuazione al Coordinatore.
Collaboratori Scolastici	Aprono tutti i cancelli carrabili e pedonali per agevolare l'accesso ai mezzi di soccorso e agli artificieri. Bloccano l'ingresso a visitatori, genitori o estranei. Presidiano a distanza di sicurezza i varchi di accesso alle zone interdette.

4. NUMERI UTILI DI EMERGENZA E CONDIZIONI DI RIENTRO

NUMERO UNICO EMERGENZE (NUE): 112 Vigili del Fuoco: 115 | Emergenza Sanitaria: 118	**PUNTO DI RACCOLTA ESTERNO DI SICUREZZA:** Luogo (distanza ≥ 150 m): _____
CESSATO ALLARME E RIENTRO NELL'EDIFICIO: Il rientro a scuola è consentito ESCLUSIVAMENTE dopo la bonifica e l'autorizzazione formale delle Forze dell'Ordine / Nucleo Artificieri intervenuti sul posto, su disposizione del Dirigente Scolastico.	

PROCEDURA OPERATIVA DI EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

Linee guida e protocolli inclusivi per alunni con disabilità e con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD)

1. Scopo e Riferimenti Normativi

La presente procedura operativa definisce le modalità di assistenza, accompagnamento ed evacuazione degli alunni con disabilità, temporanea o permanente, e in particolare degli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD), durante situazioni di emergenza (incendio, sisma, allarme generale) o prove di evacuazione.

- **Riferimenti normativi:** D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro), D.M. 2 settembre 2021 (Gestione della sicurezza antincendio), Circolare VV.F. n. 4/2002 e Linee Guida per la gestione delle emergenze in ambito scolastico.
- **Destinatari:** Docenti curricolari, docenti di sostegno, assistenti all'autonomia e alla comunicazione (OEPAC/AEC), collaboratori scolastici, addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) e squadra di emergenza.

2. Fase Preventiva e Preparazione (Prima dell'Emergenza)

La sicurezza dell'alunno dipende in larga misura dalla pianificazione preventiva e dalla familiarizzazione con le procedure.

- **Individuazione degli accompagnatori:** Il Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) individua nominalmente un accompagnatore principale (docente di sostegno o educatore presente) e almeno due sostituti (docente curricolare, collaboratore scolastico di piano) per ciascun alunno.
- **Assegnazione delle aule:** Gli alunni con disabilità motoria o gravi difficoltà di deambulazione devono essere collocati preferibilmente in aule al piano terra con accesso diretto alle vie di esodo, prive di barriere architettoniche.
- **Addestramento e simulazioni graduali:** Prima delle prove generali d'istituto, effettuare simulazioni graduali e programmate con l'alunno per ridurre l'effetto sorpresa e verificare l'efficacia dei tempi e dei percorsi.
- **Kit sensoriale e di emergenza di classe:** Predisporre in aula un kit facilmente accessibile contenente cuffie antirumore, oggetti transizionali/calmanti, tessera identificativa con contatti di emergenza e ausili comunicativi (CAA).

3. Procedura Operativa Generale per Alunni con Disabilità

Tipologia di Disabilità	Modalità di Intervento e Accompagnamento
Disabilità Motoria (carrozzina o ausili)	• Attendere il deflusso ordinato del resto della classe per evitare intralci e rischi di caduta (salvo pericolo immediato). • Non utilizzare mai gli ascensori. • Se l'alunno si trova ai piani superiori, utilizzare gli appositi ausili di evacuazione (sedia/telo evacuativo) con operatori formati o raggiungere lo spazio calmo segnalato, allertando immediatamente i soccorritori.

Disabilità Visiva	• Annunciare la propria presenza con voce calma e chiara prima di toccare l'alunno. • Offrire il proprio braccio (l'alunno afferra il gomito o la spalla dell'accompagnatore, camminando mezzo passo dietro). • Descrivere verbalmente il percorso, eventuali ostacoli, gradini e cambi di direzione fino al Punto di Raccolta.
Disabilità Uditiva	• Stabilire subito il contatto visivo e richiamare l'attenzione toccando delicatamente la spalla. • Comunicare l'emergenza tramite gesti chiari, espressioni facciali rassicuranti, lettura labiale o cartelli visivi. • Mantenere il contatto visivo costante durante tutto il tragitto verso l'esterno.

4. Protocollo Specifico per Alunni con Disturbo dello Spettro Autistico (ASD)

In situazioni di emergenza, il sovraccarico sensoriale (sirene, luci lampeggianti, urla, folla) e l'interruzione improvvisa della routine possono scatenare crisi comportamentali, fuga (wandering) o blocco motorio (freezing). È fondamentale applicare le seguenti misure:

4.1 Prevenzione e Strumenti Visivi (Prima)

- **Storie Sociali (Social Stories):** Preparare e leggere periodicamente una Storia Sociale personalizzata che spieghi con frasi semplici e immagini cosa succede quando suona l'allarme e dove si deve andare.
- **Agende Visive e Pittogrammi (CAA):** Utilizzare simboli visivi chiari per scandire la sequenza dell'evacuazione (es. 'Suona allarme' -> 'Metto cuffie' -> 'Do la mano' -> 'Vado al punto verde').
- **Desensibilizzazione al suono:** Far ascoltare gradualmente e a basso volume una registrazione della sirena d'allarme in ambiente protetto.

4.2 Gestione durante l'Emergenza (Durante)

- **Protezione sensoriale immediata:** Far indossare subito le cuffie antirumore o i tappi per attenuare l'impatto acustico della sirena e del vociare.
- **Comunicazione essenziale e calma:** Usare un tono di voce basso, fermo e rassicurante. Evitare frasi lunghe, metafore o ordini urlati; usare parole chiave brevi ('Andiamo fuori', 'Mano').
- **Gestione dei tempi di uscita:** Valutare in base al profilo dell'alunno se uscire immediatamente prima della calca o subito dopo il deflusso della classe, evitando comunque il contatto stretto con la folla nei corridoi.
- **Supporto fisico non invasivo:** Offrire un punto di riferimento sicuro (tenere la mano, appoggiare una mano sulla spalla o far stringere un oggetto rassicurante) senza forzare bruscamente, a meno di pericolo imminente.
- **Prevenzione del freezing o della fuga:** Non lasciare mai solo l'alunno. In caso di blocco (freezing), abbassarsi al suo livello visivo, mostrare il pittogramma del punto di raccolta e guidarlo con calma passo dopo passo.

4.3 Al Punto di Raccolta (Dopo)

- **Area tranquilla e perimetrale:** Posizionare l'alunno ai margini del Punto di Raccolta, lontano dal caos centrale e da fonti di rumore eccessivo.
- **Rassicurazione e ripristino della prevedibilità:** Indicare con un supporto visivo o verbalmente che il pericolo è finito e che si è al sicuro, offrendo attività di autoregolazione fino al rientro o all'arrivo dei familiari.

5. Scheda Operativa Individuale (Da compilare a cura del GLO/Team Docente)

Conservare una copia nel registro di classe e nel Piano di Emergenza d'Istituto.

Alunno / Classe / Piano:	_____
Accompagnatore Principale / Sostituti:	_____
Tipologia di supporto necessario:	[ ] Motorio [ ] Sensoriale [ ] Cognitivo/Comportamentale [ ] ASD
Trigger sensoriali da evitare:	Es. sirena forte, contatto fisico improvviso, folla, luci intense...
Strategie calmanti e ausili:	Es. cuffie antirumore, pittogrammi CAA, oggetto transizionale...
Modalità di uscita concordata:	[ ] Prima della classe [ ] Insieme alla classe [ ] In coda alla classe

Documento redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.M. 02/09/2021. Da integrare nel Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE) d'Istituto e nel PEI dell'alunno.